



LA GIUNTA  
COMUNALE  
CONFERMA GLI  
IMPEGNI PRESI  
DURANTE LA  
CAMPAGNA  
ELETTORALE:  
RICORDIAMOLI

## BRESCIA CONFERMA L'IMPEGNO CON IL NO ALL'INTRODUZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF

**Programma elettorale della Giunta Corsini. Nel precedente numero abbiamo iniziato l'esame dei punti principali contenuti nel taccuino dell'Amministrazione recentemente riconfermata. Ora proseguiamo questa analisi con un secondo articolo dedicato al tema. Le questioni sul tappeto sono molteplici, ad iniziare dalla questione fiscale.**

Il programma dell'Amministrazione comunale è quello presentato agli elettori in campagna elettorale dal prof. Paolo Corsini e dalle forze politiche (centro-sinistra) che l'hanno sostenuto. Due sedute del Consiglio comunale nello scorso settembre sono state dedicate alla messa a punto delle linee d'azione programmatica della tornata amministrativa. Il serrato confronto tra maggioranza e minoranza è avvenuto anche sulla scorta della richiesta delle opposizioni di far passare il loro programma (in buona sostanza quello illustrato in campagna elettorale dalla candidata della Casa delle libertà Viviana Beccalossi), oltre che su 49 emendamenti presentati dalla Lega lombarda su altrettanti punti di quello del sindaco Corsini.

Scontato il voto finale della maggioranza sul programma del sindaco Corsini. Ne abbiamo già presentato i punti salienti, ora ne completiamo l'illustrazione con riferimento ad altri aspetti importanti. Come finanziare le opere da rea-



lizzare? Corsini risponde fissando due paletti: criteri di moderazione fiscale e contenimento tariffario. Una linea già seguita negli scorsi anni "fermo restando l'impegno a garantire alla città servizi all'altezza dei suoi bisogni e della sua tradi-

zione. L'aliquota Ici di Brescia è pari al 4,5 per mille contro la media dei capoluoghi lombardi del 4,77 per mille. Su 103 capoluoghi italiani, soltanto 19 hanno un'aliquota inferiore. La detrazione per la prima casa è di 139,5 euro, mentre la

A BUFFALORA  
E CAOINVICO  
SONO PREVISTE  
VOLUMETRIE PER  
LA REALIZZAZIONE  
DI INSEDIAMENTI  
PRODUTTIVI E  
ARTIGIANALI

media delle detrazioni nei capoluoghi lombardi è di 114,75 euro.

L'impegno a continuare a non introdurre l'addizionale comunale Irpef è significativo se si constata che, finora, soltanto Milano e Lecco, insieme a Brescia, hanno fatto altrettanto. Nel 2003 sono stati aboliti i canoni sui passi carrai con un risparmio, per i cittadini, di 760mila euro.

Anche nei prossimi anni, l'Amministrazione comunale favorirà, nel rispetto dell'ambiente e in coerenza con le indicazioni del PRG insediamenti artigianali, produttivi (176mila metri fra Buffalora e Caionvico). Confermata la volontà di far partecipare il Comune di Brescia alla compagine sociale dell'aeroporto di Montichiari, un'attenzione particolare verrà riservata al commercio e al turismo, due settori che sono una risorsa economica per la città. Per il primo, si rinnova l'azione contro l'abusivismo, il miglioramento dell'arredo urbano e soprattutto l'opposizione all'insediamento di centri commerciali di dimensioni eccedenti rispetto alle necessità dell'area urbana. Del turismo si ricorda che Brescia è oramai a pieno titolo tra le città d'arte grazie alle iniziative di Brescia mostre, di Santa Giulia, della Mille Miglia, del Festival pianistico internazionale ecc.

E proprio nel capitolo programmatico dedicato alla cultura e all'arte si elencano sia le realizzazioni sia le opere da fare a completamento. Ed ecco i nuovi centri culturali della Crociera di San Luca (arte contemporanea), dell'ex Mercato dei grani di piazzale Arnaldo; il progetto per il Castello (parco urbano ed area museale); il



**Il Museo dell'Industria e del Lavoro avrà sede nell'area ex Bisider, il potenziamento del Sistema bibliotecario urbano e infine una lunga serie di attività culturali che coinvolgeranno Teatro Grande, Centro teatrale bresciano, numerosissime associazioni attive sul territorio nei campi più diversi.**

piano di attività della società neonata per il potenziamento delle attività dei musei cittadini; la realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro la cui sede principale sarà nell'area ex Bisider; il potenziamento del Sistema bibliotecario urbano e infine una lunga serie di attività culturali che coinvolgeranno Teatro Grande, Centro teatrale bresciano, numerosissime associazioni attive sul territorio nei campi più diversi.

Naturalmente, un ruolo sostanziale sarà svolto dalle società di cui il Comune controlla la totalità o la quota maggioritaria del capitale sociale. Incominciando, s'intende, dall'Asm che nel corso del 2002 è stata quotata in Borsa (è stato collocato il 25% del capitale). L'Asm lavorerà per migliorare ulteriormente i servizi erogati ai cittadini. Le tariffe applicate finora

sono mediamente tra le più basse applicate fra quelle applicate in Italia (teleriscaldamento, metano, acqua, nettezza urbana; le tariffe dell'energia elettrica sono fissate dall'Autorità di regolazione). Il bilancio comunale beneficia annualmente a diverso titolo dall'Asm di 40 milioni di euro.

Trasporti cittadini, parcheggi, parcometri, impianti semaforici sono affidati a Brescia Mobilità spa la società nata come scorporo dall'Asm. Ad essa anche il compito di realizzare il Metrobus e le Lam che tanto hanno finora fatto discutere. Quest'ultime hanno già preso forma con alcune concrete realizzazioni, ma molte altre sono in progetto e in programma. Altre società partecipate dal Comune sono: Centrale del latte di Brescia, Centro sportivo San Filippo, Consorzio Brescia mercati e Farcom Brescia

NELL'EX CASERMA  
RANDACCIO  
DOVREBBE  
SORGERE UN  
CENTRO DEDICATO  
AI GIOVANI, ALLA  
CASCINA MAGGIA  
L'OSTELLO

spa ( gestirà per i prossimi 30 anni 12 farmacie comunali). Per ciascuna sono previsti progetti di innovazione gestionale.

Infine, ma non ultimo, le attività con la scuola, l'università e per i giovani. Un capitolo, per ogni Amministrazione comunale, fondamentale. Per il diritto allo studio, sono in programma potenziamenti delle attività integrative extrascolastiche ed estive in collaborazione tra scuola e famiglia; un Piano educativo per l'infanzia riguarderà le già efficienti scuole materne comunali; sarà completato il progetto per l'Ostello della gioventù alla Cascina Maggia;

verrà realizzato il nuovo Centro giovani nell'ex caserma Randaccio.

La crescita negli ultimi anni della città è avvenuta grazie anche allo sviluppo delle due università bresciane, la Statale e la Cattolica che si sono già dotate di contenitori prestigiosi e che hanno aumentato gli iscritti grazie anche all'incremento delle Facoltà e dei Corsi di laurea in coerenza con l'applicazione della riforma. L'università è una grande risorsa che trasforma positivamente la città. E lo sarà sempre più in futuro grazie alla crescente interazione tra l'università ed il territorio, nei suoi molteplici aspetti

a incominciare dall'economia e dalla cultura. La rete dei trasporti dovrà sempre più tenere conto della realtà universitaria così come scelte urbanistiche dovranno favorire la costruzione di servizi abitativi riservati agli studenti. Nel dibattito in Consiglio comunale il confronto sul programma è stato intenso ed approfondito. Ora, si dovrà passare dalle parole ai fatti per la sua puntuale realizzazione. Nell'interesse, ovviamente, di tutti i cittadini.

**Angelo Franceschetti**